

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 3 - Aprile 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Un annullo postale per ricordare la riconquistata autonomia comunale a pag. 2

Ozegna: 70 anni di autonomia a pag. 3

Cresima e Visita Pastorale a pag. 4

Scadenze fiscali di aprile, maggio e giugno 2017 a pag. 8

Festa dei Buer 2017 a pag. 9

Tariffe per uso impianto polivalente "Palazzetto dello Sport" a pag. 10

Il mio Babacio 2017 a pagg. 12 - 13

Pagine di Vita Religiosa a pag. 15

Una vacanza al mare (d'inverno) a pag. 16

Dalla Banda a pag. 17

Rubrica degli scrittori a pag. 19

SOCIETÀ OPERAIA: LA FESTA DEL VINO NUOVO E IL RICORDO DEL 1947

Il sabato che precede il 21 marzo, primo giorno di primavera (solamente ogni sette anni le due date coincidono), viene dedicato dalla Società di Mutuo Soccorso, ormai da diversi anni, alla manifestazione denominata "Il vino e il falò". Tale manifestazione inizialmente univa tre Società dislocate in territori diversi (Ozegna, nel Canavese, e altre due, tra cui Moncucco, nell'Albese) che a rotazione avrebbero dovuto organizzare una manifestazione basata sulla presentazione del vino nuovo prodotto dalle Società stesse e, contemporaneamente, riproporre l'antica tradizione dei falò beneauguranti che, soprattutto in terra di Langa, si accendevano all'inizio della primavera. Dopo i primi anni, in cui, il progetto è andato in porto secondo i piani previsti, le cose però sono cambiate, per tutta una serie di motivi organizzativi, per cui la Società di Mutuo Soccorso ozegnese è rimasta l'unica a mantenere quella che ormai si può chiamare "tradizione".

Rispetto ai primi anni, quando si programmava attorno ad un tema centrale tutta una serie di interventi (da esposizione di fotografie a piccole relazioni illustranti il tema proposto, piuttosto che brevi rappresentazioni di carattere teatrale sempre collegate all'argomento considerato) per chiudere con una "merenda sinojra", ultimamente si era un po' contratta la parte non strettamente connessa al vino o al cibo. Forse perché gli argomenti di base (il vino e le tradizioni della vinificazione, il significato dei falò nella cultura contadina, le figure delle "masche" e le credenze nella società rurale dei secoli scorsi, la figura femminile vista dai poeti piemontesi, ecc.) erano stati ormai trattati e c'era il rischio della ripetizione. Quest'anno però, l'occasione è stata offerta da un anniversario strettamente connesso alla storia ozegnese, cioè il 70° anniversario del riottenimento dell'autonomia amministrativa del Comune, dopo che era stato declassato frazione di Aglié negli anni del Fascismo. Quasi ad introdurre, sia pure in modo semplice, quelle che saranno le manifestazioni ufficiali che verranno proposte nei prossimi mesi, si è scelto il tema del ricordo del 1947. Dopo l'assaggio del vino nuovo (purtroppo senza la guida dell'esperto cav. Ghigo, assente per motivi di salute), con una breve relazione basata su dati ricavati da documenti custoditi nell'archivio comunale, chi scrive quest'articolo ha cercato di dare un'idea di quello che era il clima generale del paese in quell'anno e in quelli immediatamente successivi e come si presentava la vita sociale del paese. Parallelamente, nel salone dell'Ente, erano stati esposti alcuni pannelli, preparati dal presidente della Saoms, Emanuela Chiono, riportanti fatti e fotografie di personaggi che erano stati al centro dell'attenzione pubblica, a livello nazionale e internazionale, nel corso dei dodici mesi del 1947. E visto che negli scorsi anni, la "merenda sinojra" iniziava sempre verso le

continua a pag. 2

UN ANNULO POSTALE PER RICORDARE LA RICONQUISTATA AUTONOMIA COMUNALE

Uno dei compiti che la nostra associazione "L' Gavason" si propone è quella di curare la memoria storica dei fatti o dei personaggi del paese, nella consapevolezza che senza il ricordo e la comprensione (magari anche critica) dei fatti stessi e degli avvenimenti che ci hanno preceduto e il loro collegamento con quelli di portata generale, si rischia che una comunità perda la coscienza di se stessa e si annulli in una piatta uniformità, smarrendo le sue stesse radici. Naturalmente quando il ricordare diventa atto ufficiale non ci si vuole sostituire o contrapporre agli Enti preposti che operano o amministrano un paese, piuttosto affiancarsi ad essi e integrare un quadro complessivo in modo che risulti più articolato.

Quest'anno, come si è già ricordato nel precedente numero di questo periodico con l'inserito riproducente gli atti ufficiali e come si cita in altre parti di questo stesso numero, ricorre il settantesimo anniversario della riconquistata autonomia politica e amministrativa del Comune. La parte ufficiale della commemorazione riguarderà, ovviamente, l'Amministrazione Comunale; la nostra Associazione ha deciso di ricordare l'anniversario in due momenti distinti (anche se entrambi programmati per il 2017, altrimenti non avrebbero tanto senso...): uno che verrà realizzato tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno (e quindi ancora in fase di preparazione e definizione), l'altro invece programmato per il 21 maggio, data ufficiale del passaggio dei beni mobili (i pochi che erano rimasti) dal comune di Aglié a quello di Ozegna appena ricostituito, affiancando

quanto è stato organizzato dal Comune.

Proprio perché si tratta di un avvenimento che ha avuto un peso storico e sociale notevole, si è cercato di ricordarlo non con un'iniziativa effimera che, finita la festa, si dimentica, ma con qualcosa che rimanga nel tempo e che acquisti valore, se non commerciale sicuramente sul piano storico e della documentazione. Si è deciso di proporre un annullo filatelico riguardante appunto l'anniversario nella sua data ufficiale.

Cosa sia un annullo filatelico è sicuramente chiaro per i collezionisti, forse conviene dare qualche informazione per chi collezionista non è ma lo diventa in occasioni particolari. Su richiesta di un Ente o una associazione che deve spiegare in modo chiaro perché intende avvalersi di un timbro speciale, le Poste Italiane autorizzano la creazione appunto di un timbro che rimane unico perché dopo un arco di tempo limitato (non superiore ai due mesi) viene distrutto e, di conseguenza anche la posta (buste, cartoline, ecc.) con i francobolli annullati con tale timbro rimangono pezzi unici o comunque in numero limitato indicato da una seriazione progressiva.

Sono gli stessi proponenti che devono produrre il bozzetto del timbro che deve ricordare il fatto o il personaggio che si vuole commemorare; le Poste valutano il progetto, suggeriscono, se necessario, le modifiche da apportare (soprattutto di carattere tecnico riguardante la posizione delle scritte, la grandezza dei caratteri, ecc.) e infine danno il benestare e realizzano

materialmente il timbro con l'annullo. Tutto questo comporta comunque delle spese e un "iter" burocratico piuttosto lungo e complesso con tutta una serie di documenti che il responsabile dell'Ente o dell'Associazione richiedente deve firmare e inoltrare. Per quanto ci riguarda, tutto è ormai avviato e si è nella fase di realizzazione sia del timbro (a Roma) che della serie speciale di cartoline sulle quali si potrà applicare l'annullo, cartoline preparate per l'occasione e che in qualche modo vogliono unire il passato (una riproduzione di una veduta "d'epoca" degli anni '50) con il presente con scatti fotografici realizzati in tempi recenti, riproducenti quelli che possono essere considerati i simboli della storia di Ozegna.

E il timbro per l'annullo? Scegliere il soggetto non è stato semplice perché si sono dovute valutare molti fattori, dalla chiarezza alla leggibilità, al fatto di dover essere "super partes" e non richiamare, sia pure involontariamente, simboli partitici. Alla fine si è optato (sui vari modelli elaborati da Fabio Rava) per un soggetto che si può definire "classico" ed è piaciuto al funzionario che ha seguito tutta la fase burocratica preparatoria.

Si potrebbe illustrarlo già adesso ma... perché annullare il piacere della sorpresa? Meglio aspettare di vedere tutto dal vivo nel gazebo, posizionato in Via del Municipio, che al 21 maggio ospiterà i funzionari postali (solo loro sono autorizzati ad usare i timbri con gli annulli) e, ovviamente, noi del "Gavason".

Enzo Morozzo

segue da pag. 1 - SOCIETÀ OPERAIA: LA FESTA DEL VINO NUOVO E IL RICORDO DEL 1947

20,00, cioè in un'ora in cui le merende sono ormai finite, quest'anno si è preferito chiamarla esplicitamente "cena" e trasformare anche questa in un momento di ricordo o di riscoperta proponendo un menù che richiamasse quelli delle occasioni festive del paese tra la fine degli anni '40 e i primi anni '50 magari

inserendo, tra quelli più ricchi, piatti un tempo popolari ma che adesso, proprio perché sconosciuti ai più, diventano rarità e ricercati. La proposta ha evidentemente incontrato il favore dei soci della SAOMS (e non solo) visto che, sia nella prima parte della manifestazione sia alla cena, la presenza delle persone

è stata molto buona tanto che il salone era gremito e ai tavoli non c'era più un posto libero.

L'accensione del falò (controllato da due esponenti dell'A.I.B. facenti parte anche dei soci) ha concluso con un tocco spettacolare una manifestazione pienamente riuscita.

Enzo Morozzo

OZEGNA: 70 ANNI DI AUTONOMIA

QUEL 15 MAGGIO DEL 1947; I FIGLI DI ALCUNI DEI COMPONENTI DEL CLN LO RICORDANO

Il 15 maggio di settant'anni fa si concludeva la prima fase dell'avvenuta Ricostituzione del Comune di Ozegna. Il "biroc" di Natale Nigra trasportava infatti dal Municipio di Agliè a quello di Ozegna un piccolo carico di "poche masserizie (un tavolo, uno scaffale, sedie e alcuni documenti)" come lo definì 20 anni fa Salvatore Capasso, uno dei cinque membri del CLN ozegnese.

In questo breve articolo riportiamo le voci di tre dei figli di altrettanti membri del CLN (Besso Ceretto, Isidoro Alberto e Natale Nigra) che ci resero diversi anni fa su quella storica giornata.

GIULIO CERETTO (figlio di Besso) "nel paese si avvertiva un clima di tensione perché chi nasceva prima di quel giorno vedeva la luce nella propria casa di Ozegna, ma veniva registrato ad Agliè, nel cui comune doveva essere richiesto qualsiasi tipo di documento e svolgere le pratiche anagrafiche con grande scomodità per tutti ma soprattutto per le persone anziane. Tutti i componenti del CLN erano in buoni rapporti tra di loro e

questo permise, dopo dura e lunga lotta, di ottenere la ricostituzione del comune di Ozegna e il trasporto dei documenti da Agliè al neo comune, era il compimento reale di quel sogno".

CARLO ALBERTO (figlio di Isidoro) "quella giornata la ricordo perfettamente bene, poiché il pomeriggio dello stesso giorno, lo trascorsi sul campanile con l'allora campanaro Pietro Corgiatio al quale era stato demandato il compito di suonare le campane quando il "baroccino" carico di poche cose che ad Agliè ci avevano restituito, avesse attraversato il ponte sulla Malesina. Il mio amico Giovanni Verga, munito di binocolo, residuo bellico dalla vernice scrostata, aveva il compito di avvistare la strana carovana. Dovemmo aspettare molto, perché le operazioni di carico furono complesse e andarono per le lunghe, ma quando Gianni gridò: "li vedo, hanno attraversato il ponte", Pietro si mise a suonare il campanone come lui solo sapeva fare e non smise fino a quando il "baroccino" arrivò in Via Municipio.

Scendemmo dal campanile con la testa ancora rintonata dal suono delle campane; davanti al Municipio era radunato un nutrito numero di persone. Alcuni aiutavano a scaricare e sistemare le cose, altri erano lì a curiosare. Niente di particolare, nessun discorso di circostanza, ma in tutti la certezza di qualcosa di nuovo; Ozegna era ritornata ad essere Comune, il desiderio di molti era stato realizzato!"

RENZO NIGRA (figlio di Natale) "il mio ricordo più vivo è quello di quella giornata speciale in cui mio padre, partito per Agliè con "il biroc" vuoto ne fece ritorno qualche ora dopo con a bordo una scrivania, una sedia e alcune cartelle con i documenti: quello era il "Municipio" di Ozegna.

Quando "Talin", mio padre, attraversò il ponte sulla Malesina, che separa Ozegna da Agliè, le campane suonarono a festa e la gente si riversò nelle vie e nella piazza per assistere all'evento e per festeggiare".

La Redazione

Foto F. Rava



CRESIMA E VISITA PASTORALE

Come anticipato nello scorso numero del giornale, sabato 4 marzo, alle ore 17, dopo un percorso di avvicinamento assai travagliato, una ventina di ragazzi ha ricevuto il sacramento della Cresima. Considerando che le classi coinvolte erano ben quattro (dalla prima media alla prima superiore) si tratta di un numero abbastanza esiguo, in linea, del resto, con quello che è ormai un andamento diffuso: il numero di coloro che richiedono i Sacramenti è in caduta verticale ed è uno dei tanti segni del processo di scristianizzazione che, come ci ha ricordato il Vescovo, è in pieno svolgimento in quest'epoca che stiamo vivendo. A onor del vero bisogna anche precisare che circa una decina di ragazzi di prima superiore hanno scelto di ricevere la Cresima in altre parrocchie (Agliè, San Giorgio), sia perché più legati a quelle realtà, sia perché stanchi dei continui rinvii di anno in anno.

A questo punto mi sembra doveroso nominare i ragazzi cresimati:

1999

FIORIELLO Angelo

2002

FIORIELLO Emanuele Francesco

2003

BARTOLI Michele
GROSSO Valentina
IACONETTI Emilia
OBERTO Nicholas
OBERTO Samuel
ROSSI Leonardo
SPEZZANO Matteo Giangualtiero

2004

ARDUINO Sabrina
BARTOLI Giulia
CASTAGNA Cristina
D'ADDETTA Alessandro
FIORIELLO Gabriele
OBERT Chiara
WILSHIRE Nicole

2005

BADARACCO Stefano
BARTOLI Sofia
BONIFACIO Cristiano
TALLARICO Elisa
WILSHIRE Elisa

A tutti loro auguro (anche a nome dell'altro catechista Enzo Morozzo)

una vita in cui la fiammella dello Spirito Santo che hanno ricevuto resti sempre saldamente accesa. La quotidianità, è inutile fingere il contrario, li porterà lontano dalla fede e dalla pratica religiosa, ma la speranza è che, ad un certo punto della loro esistenza, alla luce proprio di quella fiammella, trovino la strada per riavvicinarsi perché una vita senza Dio è sempre sì una vita, ma è priva di quell'essenza che le dà il profumo dell'eternità.

La celebrazione della Cresima è stato il primo atto della Visita Pastorale nella nostra parrocchia. Sono poi seguiti altri due momenti:

- Venerdì 10 marzo, alle 21 nella chiesa parrocchiale c'è stato un incontro collettivo col Vescovo a cui erano invitati tutti i fedeli di Ozegna, Ciconio e Lusigliè. Durante questo incontro, il Vescovo si è soffermato sui problemi che la Chiesa sta affrontando, in primis la scristianizzazione a cui facevo cenno prima: il numero di coloro che sentono il bisogno di vivere la loro fede con pubblica evidenza è in calo costante, come si evince dal fatto che non si celebrano quasi più matrimoni e anche il battesimo è rinviato alla libera scelta del bambino quando sarà divenuto adulto. Altro segno è la frequenza alla Messa: sempre di più sono coloro che la pospongono ad altre cose "più urgenti"; purtroppo è vero che i ritmi lavorativi di oggi e le richieste di efficienza rendono esiguo il tempo libero però - consentitemi questo ricordo personale - io ho sempre presente l'esempio dei miei genitori: lavoravano tutta la settimana, sabato compreso, e la domenica era l'unico giorno in cui avrebbero potuto dormire, ma mia madre si alzava puntualmente alle 7 per poter partecipare alla Messa delle 8 insieme con mia nonna, mentre alle 11 era il turno di mio padre e di mio nonno (e anche il mio).

- Da parte dei presenti, tre sostanzialmente le osservazioni emerse: la difficoltà di trasmettere ai giovani il messaggio cristiano: ormai la fede è sentita come "cosa da vecchi" (e in effetti lo "zoccolo duro" dei praticanti è costituito da over 50) e quindi poco attraente e non in sintonia

con il modo di pensare delle nuove generazioni, a volte poco autonomo e molto "social". Questa difficoltà di comunicazione dipende anche dalla mancanza di un ricambio generazionale a livello di catechisti: a Ozegna l'età di coloro che curano la formazione cristiana di bambini e ragazzi va dai 50 agli 80 anni ed è evidente come ci sia un divario notevole che rende complicato trovare il linguaggio giusto per raggiungere chi è nato in un'epoca non più permeata dal cristianesimo. Infine si è fatta presente al Vescovo anche la fatica di chi, come don Luciano, a una non più giovane età, si trova a reggere il carico di tre parrocchie. La penuria di sacerdoti è innegabile, ma è necessario trovare delle soluzioni che rendano meno gravoso il lavoro dei sacerdoti anziani, ma ancora attivi, affinché il loro prezioso servizio possa durare più a lungo.

- Venerdì 17 marzo, dalle 16 alle 18 il Vescovo in casa parrocchiale si è messo a disposizione di tutte le persone che, individualmente, avessero avuto piacere di incontrarlo. Purtroppo la notizia non è stata adeguatamente pubblicizzata in occasione delle Messe e quindi poche persone hanno usufruito di questa opportunità.

Chi lo ha fatto, sicuramente avrà avuto modo di cogliere la disponibilità e la affabilità del Vescovo, che rende molto semplice e cordiale parlare con lui, di questioni pubbliche o private. Anche una rappresentanza del "Gavason" ha voluto incontrare Sua Eccellenza per illustrargli le iniziative culturali dell'Ente in questo 2017, a cui è stato cordialmente invitato a partecipare.

Nello stesso venerdì 17, il Vescovo ha anche incontrato in Municipio Sindaco, Assessori e Consiglieri, portando il suo saluto e il suo incoraggiamento ai nuovi amministratori.

La Visita Pastorale nella Vicaria proseguirà ancora fino a Pasqua, toccando San Giorgio e San Giusto. Poi nella seconda parte dell'anno, il Vescovo si sposterà nella zona sud, da Feletto a San Benigno.

Emanuela Chiono

CAUSA CIVILE ARESU - COMUNE DI OZEGNA

La Corte d'Appello presso il Tribunale di Ivrea ha ribaltato la sentenza di primo grado e condannato Luigi Aresu al pagamento delle spese legali. Riassumiamo qui l'intera vicenda. Il Comune (amministrato allora dal Sindaco Chiarabaglio), invitato dal Consorzio di Servizi Sociali In Rete a trovare una soluzione per aiutare Aresu che viveva in condizioni di indigenza, aveva fornito a proprie spese un alloggio, i servizi di luce e riscaldamento ed i pasti. In cambio e forse per riconoscenza, Luigi svolgeva funzione di "nonno vigile" e contribuiva talvolta ad aiutare il cantoniere. Ma nel mese di settembre 2010 le cose cambiano e decide di

sporgere denuncia ai Carabinieri contro il Comune di Ozegna, accusando l'Istituzione di averlo utilizzato per lavori di giardinaggio, servizi di viabilità scuole e come cantoniere in modo continuativo, riconoscendogli la paga di € 5,00 al giorno dal luglio del 2008 al settembre del 2010.

Nel febbraio del 2014 il Dottor Buffoni, Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Ivrea, dà ragione ad Aresu e condanna il Comune a pagare € 50.000,00.

Il Sindaco Francone, subentrato a Chiarabaglio nel 2011, decide, in considerazione dei soldi già spesi e della buona fede dell'Ammi-

nistrazione precedente, volta ad aiutare un bisognoso su segnalazione degli assistenti sociali, di andare avanti e fa ricorso in Corte d'Appello. Così, nel febbraio dell'anno corrente si giunge ad un nuovo processo che questa volta ha come vincitore il Comune.

C'è sempre la possibilità, anche se oggi sembra remota, che Aresu si rivolga alla Corte di Cassazione. Per il momento tornano disponibili i 50mila euro che il Comune aveva accantonato dopo la sentenza di primo grado e tutti noi speriamo possano esser ben spesi.

Fabio Rava

SCUOLA PER L'INFANZIA

Ecco di seguito le ultime novità riguardanti la Scuola per l'Infanzia di Ozegna.

La maestra Michela, molto apprezzata da genitori e bambini, ha lasciato il posto ed è stata sostituita dalla maestra Luciana, la quale fin da subito ha mostrato serietà, competenza, energia e voglia di fare.

Lo scorso febbraio una delegazione di genitori ha incontrato l'Amministrazione Comunale per evidenziare interventi non più rinviabili, tra cui alcuni necessari per rendere sicura e vivibile la struttura. Ad esempio, mancano ancora i paracolpi a protezione dei termosifoni della palestra e si è verificato un guasto riguardante l'impianto di riscaldamento che ha richiesto l'utilizzo di sistemi alternativi per

alcuni mesi: con l'arrivo della primavera il riscaldamento non costituirà più un problema ed è stato assicurato che l'intervento verrà effettuato prima dell'inizio del prossimo anno scolastico (a questo punto, il periodo ideale sarebbe quello in cui i bambini sono a casa per le vacanze).

Nel frattempo le altalene sono state ripristinate ed il cartello stradale di divieto di accesso posto all'inizio di via Boarelli, ora riporta gli orari corretti.

Siccome il divieto di accesso alla via non viene comunque rispettato, mi sono offerto, vista l'indisponibilità di nonni vigili, di posizionare giornalmente la transenna che blocca il traffico, almeno nell'intervallo di tempo relativo all'uscita da scuola.

Purtroppo non sempre riesco ad essere tempestivo nell'operazione, per via della mia attività, ma sto cercando di organizzarmi sempre meglio. Quindi desidero chiarire che se a volte la transenna è ancora posizionata oltre l'orario di divieto, la responsabilità è mia e non dei dipendenti comunali. Sarebbe comunque bello un giorno pedonalizzare la strada, visto che non vedo grandi esigenze di percorrere via Boarelli se non da chi vi risiede o è a servizio delle scuole.

Pertanto, raggiunta la carica di nonno vigile ante tempus, mi aspetto ora perlomeno un tesseramento ad honorem che il Gruppo Anziani vorrà centro attribuirmi per meriti sul campo.

Fabio Rava

DOMENICA 23 APRILE SI TERRA' LA RASSEGNA PRIMAVERILE

Su iniziativa del Comune, in collaborazione con gli enti ozegnesi, domenica 23 aprile si terrà la trentanovesima edizione della RASSEGNA PRIMAVERILE.

Era infatti il 22 aprile 1979 quando si tenne la prima edizione della FIERA PRIMAVERILE.

Il programma, in via di definizione, ricalca quello delle ultime edizioni.

Accanto alla consueta Mostra Zootecnica si svilupperà, attraverso tutte le vie e le piazze centrali, la fiera agricola e commerciale.

La Redazione

MARTEDI' 25 APRILE ANCHE OZEGNA RICORDERA' IL 72° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

In occasione della ricorrenza della Festa della Liberazione il Comune ha predisposto a ricordo dell'evento il seguente programma:
- ore 10,30 Santa Messa

- ore 11,30 Corteo presso la lapide dei Caduti
- ore 12,30 Rinfresco presso il Palazzo Comunale.
Presterà servizio il Corpo Bandistico

Renzo Succa e saranno presenti gli alunni della Scuola Primaria G. Mattè Trucco.

'L Gavason

SOCIETÀ: TESSERAMENTO E ASSEMBLEA SOCI

Per la Società i primi tre mesi dell'anno si riassumono sostanzialmente in tre cose: Tesseramento a gennaio, Assemblea soci a fine febbraio e Festa del vino a marzo.

Di quest'ultima si parla in altro articolo, per cui io vi relaziono brevemente sui primi due argomenti. - Tesseramento: già da qualche anno, abbiamo stabilito, come Amministrazione, di dedicare una domenica di metà gennaio al rinnovo delle tessere. In tale occasione i soci possono anche consegnare le fotocopie dei ticket pagati nell'anno precedente per ottenere il rimborso dovuto. Al momento della redazione dell'articolo il tesseramento è ancora in corso, in quanto contiamo di terminarlo entro fine marzo. - Alla fine di febbraio si è svolta l'Assemblea dei soci. È un momento molto importante nella vita di un ente perché si tratta dell'occasione in cui viene presentata in dettaglio la situazione finanziaria, le iniziative intraprese, i lavori svolti...

Nel caso della Società, la situazione economica è discreta; purtroppo sulle nostre casse pesano in modo significativo i due mutui accesi per poter eseguire, in aggiunta ai contributi della Regione, i lavori che hanno portato al riammodernamento dello stabile e alla costruzione delle foresterie. Nonostante tutto, però, riusciamo comunque a svolgere in modo generoso l'attività mutualistica, che è, per ogni Società di Mutuo Soccorso, l'elemento base. Tanto per fare un esempio, nello scorso anno abbiamo restituito ai Soci, sotto forma di rimborso ticket, indennità di ricovero ospedaliero e oblazioni per soci defunti, oltre 1.400,00 €.

A questa cifra si devono aggiungere anche i soldi che annualmente, in associazione con l'AIB, devolviamo a favore della Scuola Primaria (la legge 3818 che regola l'attività degli enti mutualistici prevede infatti anche l'obbligo di divulgare le ragioni e le finalità del Mutuo Soccorso, cosa che appunto noi facciamo in occasione della festa di S. Barbara, incontrando i bimbi delle scuole).

In occasione dell'Assemblea, abbiamo portato all'approvazione dei soci un aggiornamento del regolamento interno della Mutualità, che ci eravamo dati in passato, ma che non comprendeva cose messe in atto in questi ultimi anni.

Lo riporto qui di seguito, anche per far conoscere a tutti i lettori le opportunità che offre l'adesione alla Società di Ozegna.

I soci in regola con il tesseramento: 1. Ricevono, partecipando all'Assemblea annuale, una bottiglia di vino prodotto in proprio dalla Società.

2. Possono ottenere il rimborso di una percentuale dei ticket pagati per le prestazioni sanitarie, previa presentazione (entro il 31/1 dell'anno seguente) di ricevuta attestante il pagamento.

La percentuale di detto rimborso viene definita di anno in anno, in base alle risorse economiche a disposizione nel "fondo mutualità" appositamente istituito.

3. In caso di ricovero ospedaliero, ricevono un rimborso di € 10,00 per ogni notte trascorsa in ospedale, fino a un massimo di venti notti annue. Per usufruire di detto rimborso, è necessario presentare (entro un mese dalle dimissioni) una dichiarazione rilasciata dall'ospedale, che attesti la

durata della degenza, senza ovviamente specificarne le motivazioni.

4. Possono utilizzare in sede l'apparecchio per la magnetoterapia, previo un rimborso spese pari a 0,50 € a seduta.

5. Possono acquistare, a prezzo contenuto, vino vinificato in proprio dall'Ente, previa prenotazione durante l'estate (prenotazione obbligatoria per poter stabilire la quantità di uva da acquistare).

6. Infine, in caso di decesso del socio, al nucleo familiare viene devoluta una somma non inferiore ai 100,00 €. Tale cifra può essere aumentata, qualora gli amministratori, a loro insindacabile giudizio, ravvisino che la famiglia del defunto è venuta a trovarsi, a seguito della morte del congiunto, in situazione di difficoltà economica.

Per quanto riguarda la manutenzione dell'edificio, non abbiamo più avviato lavori straordinari, limitandoci all'ordinarietà, che è comunque costosa, sia perché le risorse che abbiamo al momento non ce lo consentono, sia perché, da parte della Regione, l'eventuale concessione di finanziamenti avviene con delle modalità così restrittive, che quest'anno abbiamo anche rinunciato a presentare la domanda.

Nel concludere l'articolo, mi permetto di ringraziare cordialmente tutti coloro che hanno voluto rinnovare la quota di adesione e tutti quelli che ci aiutano materialmente ed economicamente a portare avanti un Ente, che quest'anno festeggia il suo 145° compleanno: bel traguardo non trovate?

Emanuela Chiono

A.I.B. PROTEZIONE CIVILE: AGGIORNAMENTO DIRETTIVO

Ci è stato fatto notare che, nel nostro Sito <http://www.gavason-ozegna.it/>, per quanto riguarda l'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE, i nominativi del direttivo sono rimasti congelati quantomeno a quattro anni fa. Nel frattempo, alcuni di loro sono scomparsi, altri non ne fanno più parte. Nel 2014, si sono svolte nuove elezioni

ed, il direttivo in carica, lo rimarrà fino al 2018.

Ci scusiamo con i visitatori del Sito e diamo nel frattempo i nomi del "nuovo direttivo".

Caposquadra: GERMANO BRUNO - Vice Caposquadra (e qui sono due): FERUOLO ROCCO CARMINE e FIORIO GIOVANNI DOMENICO - Segretario: GALLO LASSERE

PIERFRANCO - Tesoriere: TAPPARO PIERO - Consiglieri: CAGNOTTO GIANCARLO, PERRI BENIAMINO, MICCOLI OMAR, TROGOLO GABRIELE e MAURO STEFANO.

Per qualsiasi emergenza ci si può rivolgere comunque a Bruno Germano, al numero 368.3337552.

La Redazione

LETTERA AL DIRETTORE: ANZIANI ECCEZIONALI

Anziani... un giorno un bambino mi ha chiesto: "Chi sono gli anziani?" Io gli ho risposto che una persona può considerarsi "anziana" quando non è più autosufficiente, non ragiona più con la testa, perché ci sono persone che, pur avendo raggiunto una certa età, sono ancora in grado di gestirsi autonomamente ed in grado di tenere un discorso sensato.

Ebbene, ad Ozegna possiamo dire che c'è una persona che, nonostante i suoi ben...105 anni (sì, non ho sbagliato sul numero!), ha la mente ancora molto presente e subito pronta alla risposta: è la signora Olga, vedova Bianco.

Io l'ho rivista dopo circa vent'anni e sono rimasta colpita perché, nonostante il viso un po' più segnato

dal tempo, i suoi occhi e il suo sguardo sono sempre vivi come allora. Si vede che è una persona non abbattuta dall'età ma ancora molto presente, anche pronta a darti consigli!

Facciamo allora tantissimi auguri ad Olga, dandole appuntamento ai prossimi... compleanni!

Carla Bausano



TRENTA CANDELINE PER LA LAVANDERIA DI ROSA BARTOLI

Sono ormai trascorsi sei lustri da quando, Rosa Bartoli, rilevò dalla zia Maria la Lavanderia che al tempo era sita in via Municipio. Dapprima entrata come aiuto e supporto alla zia, nel 1987 decise di fare il grande passo e diventarne la titolare. Dopo un anno, dal momento che nella nostra centralissima piazza si era liberato un locale, adibito prima a

negozio, si trasferì in loco.

Passarono gli anni e, nel 1999, con il marito Roberto Sacconier, acquistò la casa di Corso Principe Tommaso, che, avendo al piano terra un locale adatto all'uso, diventò così l'attuale Lavanderia.

Noi della Redazione ci congratuliamo con Rosa per la sua longevità lavorativa, con l'augurio di proseguire

ancora per molti anni.

Da parte sua Lei ringrazia i suoi clienti che, nonostante le numerose lavanderie sorte nei vari centri commerciali, continuano ad affidarle per il lavaggio e le piccole riparazioni di sartoria, quello che di più personale hanno, ovvero i vestiti.

Fernanda Cortassa

LAUREA

Sono sempre più, nel nostro paese, i giovani di buona volontà che decidono di proseguire gli studi, fino ad arrivare ad una Laurea che possa permettere a loro una realizzazione lavorativa consona alle loro aspettative di vita.

Seppure un po' in ritardo (ce ne scusiamo con Lei e con i suoi

famigliari) ma purtroppo, anche se il paese è piccolo, alcune notizie, specialmente se la gente non mormora, non vengono date con la dovuta tempestività.

Stiamo parlando di Marta Guglielmetti che, il 14 aprile 2016, presso la "Scuola di Medicina", Università degli Studi del Piemonte

Orientale "Amedeo Avogadro" si è ottimamente laureata con il punteggio di 100/110 in Scienze Infermieristiche.

Ci congratuliamo con Lei augurandole una concreta e lunga esperienza lavorativa nel campo specialistico scelto.

Fernanda Cortassa

FINE ATTIVITA'

Appena quattro anni fa avevano festeggiato i quarant'anni di lavoro ed il nostro giornale ne aveva dato ampio rilievo.

Ma, dallo scorso anno, e precisamente dall'agosto 2016, Ivo Chiarabaglio e Carla Mattioda, si sono ritirati a vita privata, cedendo ad altre persone l'attività di benzinai e la gestione del bar annesso all'area AGIP ENI di Strada Provinciale 53 Chivasso - Ozegna.

Nell'articolo, di quattro anni orsono, avevo scritto che il distributore era stato creato e cresciuto in pratica con loro ed intorno a loro, tanto che ormai

era d'uso dire: vado da Ivo a fare benzina.

Ma, avendo raggiunto l'età pensionabile e nel contempo diventando sempre più gravosa in tutti i sensi la prosecuzione dell'attività, seppure a malincuore, hanno deciso di passare la mano ad altri gestori.

Penso che i primi tempi, specialmente per Ivo, con lo stravolgimento dei ritmi di vita, siano stati abbastanza duri, (ricordando che alle 5 del mattino, nel bar che lui gestiva, si trovavano già le brioches appena sfornate ed un caldo cappuccino per

iniziare bene la giornata, facendo il pieno allo stomaco oltre che all'automobile ed alla sera, chiuso il bar ed il distributore, nel retro si trovava sempre Carla ad aggiornare la contabilità e fare le ultime pulizie, dopo essere stata presente ed al servizio per buona parte della giornata.

Ma, al momento di scrivere, altre abitudini, magari più rilassanti, avranno ormai sostituito quelle precedenti, per cui auguriamo loro di godersi a lungo la meritatissima pensione.

Fernanda Cortassa

DAL GRUPPO ANZIANI RINNOVO DIRETTIVO

Alla scadenza triennale prevista dallo Statuto dell'Ente, il Gruppo Anziani ha provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Al momento del tesseramento è stata consegnata a tutti i soci la busta con la scheda per esprimere i voti ai candidati per il nuovo Direttivo. Ottima la partecipazione al voto con la quasi totalità dei soci del Gruppo che hanno depositato nelle urne presenti in alcuni negozi le schede votate; lo spoglio ha decretato il rinnovo del Consiglio Direttivo con

i seguenti risultati:

Marisa Nigra 259, Piera Gallo Lassere 180, Mario Musso 145, Luisella Marchiando 141, Carla Bausano 137, GianFranco Vacchieri 135, Ileana Manardo 128, Mario Bria 127, Irma Meaglia 102, Lorenzina Alice 101, Silvio Giughello 94, Anna Falvo 92, Adriana Battaglia 91, Mario Berardo 90, Giuliana Rossato 78, Camillo Borgiali 48.

Nella successiva riunione del Consiglio Direttivo si sono così assegnate le cariche sociali:

Presidente Nigra Marisa, Vice Presidente Musso Mario, Segretaria Manardo Ileana, Cassiere Carla Bausano.

Infine la Presidente ha ringraziato i consiglieri uscenti per la dedizione e l'impegno posti nello svolgimento delle varie attività del Gruppo ed ha auspicato un buon lavoro per i prossimi tre anni confidando nell'impegno, nella discrezione, nella collaborazione di tutti i componenti del Direttivo.

Giancarlo Tarella

SCADENZE FISCALI DEI MESI DI APRILE, MAGGIO E GIUGNO 2017

18 APRILE

- Versamento ritenute (fiscali e previdenziali) marzo 2017

- Versamento liquidazione Iva marzo 2017

- Versamento rata Iva da Dichiarazione Iva 2017

16 MAGGIO

- Versamento ritenute (fiscali e previdenziali) aprile 2017

- Versamento liquidazione Iva aprile 2017

- Versamento liquidazione Iva 1° trimestre 2017

- Versamento prima rata contributi artigiani e commercianti dovuti sul minimale 2017

- Versamento rata Iva da Dichiarazione Iva 2017

31 MAGGIO

- Responso di Equitalia alla richiesta di definizione agevolata delle cartelle

- Comunicazione Liquidazioni periodiche Iva (1° trimestre 2017 e

mesi gennaio, febbraio e marzo)

16 GIUGNO

- Versamento ritenute (fiscali e previdenziali) maggio 2017

- Versamento liquidazione Iva maggio 2017

- Versamento rata Iva da Dichiarazione Iva 2017

- Acconto IMU e TASI

- 1° acconto cedolare secca.

La Redazione

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE 2017

1	Castellamonte Garelli
2	Cuornè Antica Vasario
3	Borgiallo, Bosconero
4	Valperga, San Giusto Sant'Anna
5	Rivarolo Corso Arduino
6	Castellamonte Spineto
7	Busano, San Giorgio Calleri
8	Favria
9	Cuornè Rosboch
10	Agliè
11	Castellamonte Mazzini
12	Salassa
13	Pont Brannetti
14	Rivarolo Garelli
15	Borgiallo
16	Rivarolo Corso Arduino



17	Castellamonte Garelli, San Giorgio Calleri
18	Cuornè Bertotti, Caluso Vietti
19	Pont Corbiletto
20	Cuornè Antica Vasario, San Giorgio Genovese
21	Rivarolo Centrale
22	Castellamonte Spineto
23	Valperga, Caluso San Domenico
24	Pont Brannetti , Caluso Vietti
25	Busano
26	Castellamonte Mazzini
27	Cuornè Rosboch
28	Agliè
29	Rivarolo Garelli
30	Pont Corbiletto

FESTA DEI BUER 2017

Come di consueto, anche quest'anno ad Ozegna, si è svolta la celebrazione di Sant'Isidoro, morto il 15 maggio del 1619 e successivamente beatificato patrono dei contadini, dei raccolti e dei campi.

E' d'usanza che ogni anno vengano eletti tre priori, ai quali viene assegnato il compito di organizzare la festa religiosa e popolare dell'anno successivo. Al momento della nomina non neghiamo di essere stati un po' preoccupati, soprattutto per il timore di non essere all'altezza della situazione, un po' per la mancanza di tempo a nostra disposizione, ma anche per la mancata esperienza a riguardo.

In realtà, dobbiamo proprio ammettere che è stata un'esperienza meravigliosa ed appagante, che ci ha permesso di conoscere e rivedere

tante persone, di approfondire il nostro legame di amicizia e oltrepù di partecipare in maniera attiva alla vita della comunità ozegnese. Intiepidita da un leggero sole quasi primaverile, la manifestazione si è svolta domenica 5 marzo, con ritrovo presso la sede comunale. Accompagnati dal sindaco Sergio Bartoli, dalla musica della banda ozegnese, che gentilmente ha esaudito il nostro desiderio, nonché da un corteo di presenti, abbiamo raggiunto la Parrocchia, all'interno della quale Don Mario, sostituendo cortesemente il nostro Don Luciano al momento impossibilitato, ha celebrato la Santa Messa, durante la quale noi priori abbiamo offerto tre cestini di prodotti della nostra terra, amorevolmente confezionati da Domenica Cresto, Katia Rovetto e

Annalisa Giacometto, dedite al loro lavoro e come sempre attivamente partecipi alla manifestazione. Un ringraziamento particolare va a Gino Vittone che con orgoglio ha decorosamente recitato la "preghiera del campagnin", regalandoci forti emozioni.

Al termine della funzione il parroco ha provveduto al rito della benedizione di tutti i mezzi agricoli, che i nostri contadini hanno voluto portare di fronte alla Chiesa, nella speranza di ricevere protezione e prosperità durante l'annata lavorativa.

A seguire rinfresco offerto da noi priori presso la SS. Trinità e pranzo al Palazzetto dello Sport, allietato da musica, magia e tanti premi, messi in palio da commercianti e simpatizzanti ozegnese e di paesi limitrofi per l'abituale lotteria, egregiamente condotta dall'ormai esero Mario Bertello.

Con questo articolo, cogliamo l'occasione per ringraziare il Sindaco Sergio Bartoli per la consueta disponibilità, la giunta comunale per la partecipazione, le segretarie Annarita e Lidia per il supporto, il segretario di zona Coldiretti Daniele Ferrari per la gradita partecipazione, il movimento "Donne Coldiretti" nella persona della responsabile Domenica Cresto e il presidente Giampiero Vagina per il supporto e la collaborazione, i genitori dei cresimandi che gentilmente ci hanno offerto l'allestimento floreale della Chiesa, il ristorante "Buonissimo" per la professionalità e la competenza, la banda ozegnese e Don Mario per la disponibilità e tutti coloro che hanno voluto partecipare alla buona riuscita della nostra manifestazione. Un "in bocca al lupo" e soprattutto un "buon divertimento" vanno ai priori entranti Federica Ceretto, Leo Aimonetto e Marco Vittone, che simpaticamente hanno accettato il nostro passaggio di ruolo, permettendo alla tradizione di mantenersi nel tempo.

Ancora grazie per la bella esperienza. I priori

Monica, Andrea e Mauro

Foto M. Rita Parola



TARIFFE PER USO IMPIANTO POLIVALENTE DENOMINATO "PALAZZETTO DELLO SPORT" (oltre IVA)

<u>Tabella "A"</u>	Totale	Saldo consumi:
<u>Ricevimento con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	€ 220,00 (primo giorno) € 110,00 (ogni giorno conseguente il primo)	rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore
<u>Uso esclusivo della sala per convegni o riunioni senza cucina e senza distribuzione di cibo di alcun genere.</u>	€ 100,00	rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore
<u>Tabella "B"</u>	Comune	
<u>ENTI OZEGNESI - per ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	Gratis per le manifestazioni a suo tempo definite	PER OGNI EVENTO Al Gestore Pulizia finale (ultimo giorno) € 50,00 +
<u>ENTI OZEGNESI - "altri eventi" per ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altro</u>	Patrocinati di volta in volta dalla Giunta Comunale	Saldo consumi: rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore
<u>Tabella "C"</u>	Totale	Saldo consumi
<u>Gestore del Palabar per Ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	€ 154,00 (primo giorno ed ogni giorno conseguente)	Pulizia giornaliera a carico gestore +
		Saldo consumi: rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore

PATENTINI IN AGRICOLTURA: FITOSANITARI E PER CONDUZIONE TRATTRICI AGRICOLE

Come già noto da tempo, ogni persona che intende condurre una trattrice agricola dovrà seguire un corso teorico-pratico e ottenere quindi un patentino.

Secondo la legge 9.8.2013 n°98 art. 8, comma 5, il corso è rivolto a chiunque voglia condurre una trattrice agricola; chi avesse già un'esperienza pregressa di almeno due anni dovrà fornire certificazione valida. Il corso, comprende dalle 8 alle 13 ore e si articola su una parte teorica con studio delle varie

normative che ne regolano l'utilizzo e una parte pratica su campo. Il rinnovo di questo documento avverrà ogni 5 anni al termine dei quali l'interessato dovrà nuovamente sostenere un corso d'aggiornamento di alcune ore. Rimane ad oggi fissato, come termine ultimo per il conseguimento, la data del 31.12.2017.

Per quanto riguarda invece il patentino per l'acquisto, utilizzo e smaltimento di prodotti fitosanitari,

il conseguimento è composto da una sola parte teorica che prevede 20 ore di lezione ed esame finale con domande a risposta multipla. Debbono conseguire questo documento tutti quelli che intendono acquistare e manipolare prodotti di questo tipo.

Maggiori dettagli ed informazioni si possono reperire negli uffici addetti a queste pratiche o sul sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it).

Katia Rovetto

ANNO 2015: OZEGNESI CON UN REDDITO MEDIO ANNUO SUPERIORE AI 19.000 EURO

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noto da poco i redditi dei cittadini denunciati nel 2016 e quindi riferibili ai guadagni del 2015. Per quanto concerne Ozegna il

reddito medio è risultato di 19.171 euro, con 879 contribuenti.

Di questi il 38% ha denunciato un reddito fino a 15.000 euro, il 38% da 15 a 26 mila euro, il 22% da 26

a 55.000 euro e il 2% oltre 55 mila euro.

‘L Gavason

SONO 10 ANNI

Rassicuriamo i lettori, non si sono persi qualche avvenimento o compleanno importante, semplicemente dieci anni fa aveva inizio il nostro volontariato in Biblioteca. Di sabato in sabato abbiamo fatto la conoscenza di adulti e bambini, nel frattempo diventati adulti, e di tante persone che negli anni sono “passate” in biblioteca.

Qualche bambino diventato “grande” non frequenta più perché la famiglia si è trasferita altrove o perché gli interessi sono diventati altri, ma tanti sono rimasti lettori fedeli, altre nuove conoscenze si sono presentate e diventate a loro volta fedeli compagni in compagnia di coloro di cui abbiamo fatto conoscenza in quel lontano primo

nostro sabato.

L'automazione del Centro Rete di Ivrea, di cui la biblioteca di Ozegna fa parte, ci procura sovente delle soddisfazioni perché giungono a noi lettori da paesi vicini con richiesta di prestiti di libri, per motivi di studio o per passatempo, che si trovano disponibili ad Ozegna. I bambini, sempre sorprendenti per la loro curiosità nel guardare e toccare i libri a loro destinati, conosciuti prima con il progetto "Nati per Leggere" poi con il "Laboratorio di Lettura" per la Scuola Primaria, portano una ventata di freschezza quando ritornano a cercare libri al di fuori dei due progetti e danno la speranza che le nuove generazioni riescano a

riscoprire il piacere della lettura. Sovente la biblioteca si trasforma, quando c'è più di una persona, da luogo dove scegliere libri, in un quasi salotto dove parlare di argomenti disparati: di libri certamente, se è piaciuto e quanto è piaciuto, ma pure dei fatti che accadono intorno a noi riportati sui quotidiani o sentiti alla televisione, di cucina, di sport e di tutto un po'.

Poche righe per ringraziare i nostri lettori e tutti quelli che vorranno diventarlo per la loro fedeltà e fiducia nei nostri consigli, ed un grazie alle amministrazioni comunali passate e alla presente per la loro attenzione nei nostri confronti.

Fabrizio Davelli
Anna Maria Fiocchi

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



**La tua è una
fantastica storia
da raccontare.**

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

IL MIO BABACIO 2017

Il carnevale sangiorgese, nella forma "moderna", rappresentata ormai da più di quarant'anni, ha conferito il ruolo di maschere principali a fantasiosi eredi di una nobiltà trascorsa, nei fastosi saloni del castello dei Biandrate. (Ricordo che l'anno scorso il Generale del Carnevale fu impersonato dall'ozegnese Adriano Carpino). Così, ogni anno, dal balcone del Castello (quando possibile) il "Gran Ciambellano" presenta, tra rulli di tamburi e grida, i paggetti, le damigelle, gli alfieri, il Generale e la Castellana di turno, acclamati dal "popolo" festante. Quest'anno, per una serie di coincidenze, il Castello ed il suo balcone non erano disponibili, sono stati quindi sostituiti dal non meno importante balcone del Municipio. La festa ha preso quindi il via dalla Casa comunale. Altro "personaggio" fondamentale

del Carnevale sangiorgese, è il drago. Ovviamente, anche in questo caso, si parla di una raffigurazione. In realtà i draghi sono due. Uno minaccioso, realizzato con polistirolo e carta pesta, ali e bocca spalancate, nell'atto di spiccare il volo vomitando fiamme, è collocato sul carro dei personaggi, che prenderà parte alla sfilata. L'altro, più bonaccione e scherzoso, all'interno del quale camminano i coscritti che compiono diciotto anni nell'anno, farà la sua comparsa la sera del falò, insinuandosi tra la gente curiosa, e camminando avanti e indietro, tra i personaggi del corteo storico. Corteo che, partendo dalla casa della castellana, accompagnato anche dai musicisti della "Carlo Botta", raggiungerà la Piazza della Chiesa, sulla quale verrà accesa la pira. In pratica la sera di martedì grasso. A San Giorgio il Carnevale si svolge

secondo il calendario ufficiale, e tutto finisce in cenere, il giorno prima delle Ceneri. Ma cosa si brucia e perché, la sera del falò? Ed ecco il motivo per cui, un articolo sul Carnevale di San Giorgio, compare sul giornale di Ozegna, anche quest'anno. Ma torniamo alla prima sera: sabato 18 febbraio. Dal Balcone del Municipio, al rullo dei tamburi del gruppo sbandieratori di San Damiano d'Asti, la voce amplificata del "Gran Ciambellano" (al secolo, Arialdo Milano), annuncia i nomi dei dodici paggetti, tre per ogni rione, poi

quelli di alfieri e damigelle, due per rione, ed infine i nuovi Generale e Castellana, che quest'anno sono sangiorgesi (per la cronaca, i coniugi: Miriam Terragno e Massimiliano Ristagno). E fin qui, direte, ma a noi di Ozegna cosa ce ne importa? Un momento, andiamo per ordine. Una volta espletate le "formalità" del cerimoniale, quali la consegna delle chiavi alla Castellana e della spada al Generale, da parte del Sindaco, e la lettura del proclama del Generale, in strada si forma un corteo, che transitando per le vie del paese, con in testa i personaggi, ed in coda gli sbandieratori ospiti, raggiunge la Piazza della Chiesa, centro di ogni manifestazione. Qui c'è lo spazio per l'esibizione degli sbandieratori, che eseguono il loro numero più bello, e quindi entra in scena l'ultimo personaggio fisso del Carnevale di San Giorgio Canavese. Riposte le bandiere un nuovo rullo di tamburi ci prepara all'ultima delle presentazioni della serata. Sul sagrato della Chiesa campeggia una sagoma, alta circa tre metri, coperta da un telo. Lì sotto si nasconde il "Babacio". Il "Babacio" rappresenta un personaggio locale, noto ai più, riprodotto in cartapesta, in forma caricaturale, dalle abili mani di Arialdo Milano (il "Gran Ciambellano" appunto), che sulle orme di suo padre, Bernardino Milano, primo realizzatore di "babaciu" della "tradizione" sangiorgese, continua a sagomare le caricature. La preparazione del fantoccio che arderà la sera di martedì, inizia circa un mese e mezzo prima. L'Arialdo contatta segretamente il personaggio designato, gli propone il ruolo, e se lui accetta si fa consegnare delle fotografie che lo ritraggano di fronte, e di profilo, per poterlo riprodurre fedelmente. Nell'antro segreto del suo garage inizia a costruire il telaio, e poi, piano piano, prende forma la persona. Così, la sera della presentazione, il pupazzo di cartapesta, sempre avvolto dal mistero e soprattutto da un telo, viene portato sulla piazza, in attesa che il velo cada e sveli la sua identità. Ecco, siamo al dunque. Al termine



© Foto Sacconier 2017

Foto Sacconier

continua a pag. 13

L'ANGOLO DELLA CUCINA

In questo inizio di primavera vi propongo una torta che non è dolce, ma neppure salata, e si presta benissimo a fare da fine pasto, da spuntino di metà mattina ed anche da merenda, poiché è una

TORTA DI PANE E FRUTTA

Per 6 persone occorrono: 1 litro di latte - 300 gr. di pane bianco raffermo - 4 cucchiaini di cacao amaro - una manciata di uvetta - 2 mele - 2 pere - alcuni frutti di bosco anche surgelati - 2 cucchiaini di mandorle a fettine - 2 grossi limoni - 150 gr. di zucchero - mezzo bicchiere di marsala secco - 2 bustine di vanillina - 1 cucchiaino di cannella in polvere - 1 noce di burro - un po' di pangrattato.

Spezzettate il pane raffermo, mettetelo in una terrina e copritelo con il latte, quindi lasciatelo ammolare per una notte. Il giorno dopo fate ammolare per 15 minuti l'uvetta in acqua tiepida, scolatela e asciugatela. Sbucciate le mele e le

pere. Passate il pane ed il latte nel passaverdure mettendo il ricavato in una terrina. Aggiungete il cacao amaro, l'uvetta, la frutta a pezzetti e le mandorle. Bagnate il composto con il marsala e spolverizzate con lo zucchero, profumate con la cannella e la vanillina. Lavate i limoni, asciugateli e grattugiate la scorza. Unite la scorza dei limoni al composto di frutta e pane mescolando molto bene in modo da amalgamare i vari ingredienti. Imburrate una tortiera rotonda e spolverizzate con il pangrattato, quindi versate il composto preparato. Fate cuocere in forno a 180° per 40 minuti circa.

Fernanda Cortassa



segue da pag. 12 - IL MIO BABACIO 2017

della sbandierata, il Generale e la Castellana, aiutati dagli addetti della Pro Loco, afferrano i lembi del velo, e mentre i tamburi rullano con gran fragore, lo tirano con delicatezza, fino a scoprire il volto e le sembianze del "babacio". Ahimé, quest'anno,

la persona raffigurata aveva un che di familiare, e a detta dei più, ero proprio io, e pure molto somigliante. Davanti al mio "babacio" c'era un cartello con su scritto "SONO FRANCO, DI FAR FOTO MAI MI STANCO". Così, senza grande merito sono salito agli onori della cronaca locale, la mia immagine è finita su tutti i giornali, e ci siamo fatti quattro risate. La sera della sfilata notturna, il mio alter ego di cartone, ha seguito il corteo su di un carrettino trainato da un motocoltivatore. Poi, nei giorni successivi, compariva e spariva sulla piazza, a seconda delle necessità del cerimoniale carnevalesco, fino alla faticosa sera di martedì, quando, al termine del corteo, il Generale, la Castellana ed io stesso, gli abbiamo

dato fuoco con le fiaccole. La tradizione recente vuole che, dell'intero fantoccio venga salvata la testa dal rogo. Quindi, prima dell'incendio, gli addetti la sfilano, sostituendola con una fittizia, mentre l'originale finisce nel "museo delle cere", la "galleria" casalinga nella quale sono conservate tutte le teste di "babacio" del passato. Per me è stata una simpatica esperienza. Molti dei miei parenti più stretti sono venuti ad assistere all'abbruciamento del falò sangiorgese, forse per compiacimento, forse per trarne degli auspici per il futuro. Il signor Arialdo Milano, che ringrazio pubblicamente di cuore, l'Arialdo, per i sangiorgesi, realizza da alcuni anni anche un mini "babacio" per il carnevale dei bambini. Costruisce in carta pesta un personaggio tratto dai cartoni animati. Di solito, anche questo "babacio", al termine della festa dei bimbi, subisce la sorte del rogo. Quest'anno no. Le maestre dell'asilo, ammirate dalla sua bellezza, hanno chiesto che fosse salvato, e portato alla scuola materna. Per salvare il mio "babacio" nessuno si è fatto avanti. Peccato. Avrebbe fatto bella figura, secondo alcuni, nel mio giardino.

Foto Sacconier

Franco Sacconier



RIVABANCA VERSO LA FUSIONE CON BANCA D'ALBA

Il 15 marzo scorso a Rivarolo Canavese presso la Sala Lux si è svolto un incontro con Giovanni Desiderio e Franco Biglino, rispettivamente Presidente e Direttore della Banca di Credito Cooperativo RivaBanca.

Nel pubblico scarsa la presenza, seduti in sala solo il 10% dei soci destinatari dell'invito a partecipare. Presente anche qualche ozeonese, tra i tanti nostri compaesani che hanno creduto ed investito nella fondazione della banca.

RivaBanca, nata dopo una lunga gestazione di quattro anni poiché la Banca d'Italia era dubbiosa sull'autorizzazione, sia a causa della crisi del sistema bancario sia perché il Comune di Rivarolo era commissariato, ha ufficialmente aperto al pubblico il 1 luglio 2015.

Ad aderire al progetto iniziale più di 1400 soci, a fronte di un capitale sociale di 5 milioni di euro, tutti attratti dall'idea che una banca di credito cooperativo sarebbe stata più vicina alle esigenze del territorio e dei suoi associati.

La banca oggi perde circa il 20% del capitale sottoscritto dai soci, risultato migliore di quello previsto dal piano industriale, ma si ritiene che, a causa del cambiamento dello scenario

bancario e delle complicate normative del protocollo "Basilea 3", l'obiettivo di avere un profitto nei prossimi anni sia diventato irraggiungibile: la Banca oggi non ha le capacità per soddisfare le esigenze dei soci.

Altro punto dolente è che su un totale di 1600, solo 400 soci hanno aperto un conto, sintomo della scarsa comprensione di quel che significa credito cooperativo e dei vantaggi in questo senso.

Da qui parte l'idea della fusione con Banca d'Alba, più che una scelta è una presa d'atto che il mondo bancario è cambiato e che RivaBanca non ha possibilità per restarci dentro. La soluzione proposta trasformerebbe l'investimento dei soci in quote della BdA di pari valore e riconoscerebbe per l'anno in corso una rivalutazione del 2,5%. Per gli anni passati, si sta cercando un'intesa che potrebbe essere intorno all'1%: il punto è ancora in fase di discussione. Nondimeno, l'operazione consente di salvaguardare tutti i posti di lavoro dei dipendenti dell'istituto. Verrà istituita infine una Fondazione, con il fine di promuovere progetti nel Canavese. Gli altri scenari possibili sembrano

essere tutti catastrofici, tra questi una lenta agonia con perdite costanti che porteranno comunque alla fusione con un altro soggetto a condizioni però poco vantaggiose. Tuttavia è nato un Comitato di continuità per RivaBanca con lo slogan efficace "nel nostro territorio fondiamo solo il ferro" che invita i soci a votare no alla fusione. Al momento il comitato non ha ancora raccontato come vede questo possibile futuro. Si attendono notizie a breve sul sito del comitato (www.comitatocontinuitarivabanca.it).

Il destino di RivaBanca sembra comunque già deciso, la ratifica dell'assemblea che si terrà il prossimo 7 maggio pare essere una semplice presa d'atto delle circostanze, le vere scelte sono in mano alle grandi banche. Dal primo luglio si entrerà a far parte della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese, un'entità con oltre 50.000 soci.

Da quello che ho potuto constatare durante la serata del 15 marzo scorso, c'è un po' di rammarico per la fine di un sogno prettamente canavese, ma comunque l'entusiasmo iniziale non si è perso.

Fabio Rava

INPS: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

E' stata pubblicato recentemente sul sito dell'Inps la circolare attuativa del decreto sul nuovo incentivo per le assunzioni effettuate in Italia al fine di favorire il miglioramento dei livelli occupazionali dei giovani dai 16 ai 29 anni che non siano inseriti in un percorso di studio o formazione.

L'incentivo può essere fruito da tutti i datori di lavoro privati che

assumono personale senza esservi tenuti e spetta per l'assunzione di giovani che si registrano al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani". Possono registrarsi al programma soggetti dai 16 ai 29 anni non inseriti in un percorso di formazione o studi e che risultano essere disoccupati e che dichiarino la propria disponibilità allo svolgimento di

attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politiche attive del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

L'incentivo spetta per le assunzioni a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi e per quelle a tempo indeterminato.

Roberto Flogisto

VOGLIO SPENDERE POCHE PAROLE A FAVORE DELLA NOSTRA BISTRATTATA SANITÀ

Purtroppo, mio malgrado, negli ultimi tre anni ho dovuto frequentare molte strutture ospedaliere e cliniche varie passando da Ivrea, Cuornè, Ciriè, Chivasso, Bra, Alba e Rodello. Devo dire che in ogni struttura ho

trovato personale molto qualificato, attivo, competente e gentile, sono stato trattato ovunque con i guanti bianchi. Si certo qui e là ci sono stati casi di malasanià, sono cose che possono succedere in tutti i settori,

ma non per questo si deve accusare tutto il sistema. La nostra sanità è comunque una delle migliori.

Mario Berardo

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	2.805,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	440,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	0,00	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		0,00
TARI		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		30,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL chiesa parrocchiale		247,77
ENEL S.S.Trinità		75,90
ENEL Santuario		109,43
ENEL casa parrocchiale		44,10
ENI chiesa parrocchiale		698,45
ENI casa parrocchiale		160,46
ENI cappella invernale		37,65
ENI S.S.Trinità		41,20
SMAT - ACQUA		0,00
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		0,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		225,31
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa- Martelletti per Campane		500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	3.245,17	2.204,47
DIFFERENZA		1.040,70

OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	440,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	3.245,00

BRUNO SCAPINO E' STATO NOMINATO PRIMARIO DI ANESTESIA DI IVREA

Nel mese di marzo Bruno Scapino, classe 1960, con una specializzazione in Anestesia e Rianimazione, è stato

nominato Primario di Anestesia dell'Ospedale di Ivrea, al termine del concorso bandito dall'Asl/To4

tenutosi nel novembre scorso. Il posto era vacante da tempo.
‘L Gavason

UNA VACANZA AL MARE (D'INVERNO)

Il giorno 11 febbraio, con un pulmino nel quale sono stati stipati sapientemente i bagagli dei partecipanti, si parte, destinazione Loano Hotel Villa Beatrice, per il soggiorno organizzato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna.

Per alcuni di loro è un ritorno dopo l'esperienza del 2016, per altri una novità.

Giunti alla meta da subito alcune cose gradevoli hanno accolto il gruppo: dalla cortesia ed efficienza dimostrata dal personale dell'hotel nell'occuparsi dei bagagli, provvedendo a scaricarli e portarli direttamente all'accettazione, alla gradevolezza dell'insieme della struttura, alla cortesia riservata giunti alla reception.

Villa Beatrice, situata di fronte al porto della cittadina, è una antica villa padronale e come tale piena di oggetti, tappeti e quadri disposti con buon gusto e armoniosamente, il che contribuisce a creare un ambiente piacevole ed accogliente.

L'hotel è dotato di piscina per grandi e piccini, una "grotta del sale" che oltre ad avere diverse proprietà curative è assai rilassante, cyclette e una poltrona massaggiante. Loano, indubbiamente conosciuta e frequentata, offre diverse possibilità a coloro cui piace camminare, dal lungomare che si estende per alcuni chilometri, ai diversi itinerari verso l'interno.

Ed è proprio inoltrandosi verso la collina che si incontra Monte Carmelo, Santuario dove oltre alle funzioni religiose si può visitare liberamente il presepe permanente, lo spaccio dove effettuare acquisti di prodotti tipici, alcuni preparati dai frati stessi con quanto ottengono dalle loro coltivazioni nella serra annessa e l'allevamento di alcuni animali (la serra è visitabile su prenotazione) ed ancora il chiostro. Dal monte Carmelo con un percorso di circa mezz'ora leggermente in

salita, si giunge alla chiesetta della Madonna dell'Olivio e SS. Cosma e Damiano, dalla quale si ammira un panorama veramente mozzafiato sulla cittadina.

Sempre vicino al Santuario di Monte Carmelo ci si può inoltrare in una strada, di fianco al Castello, che porta il visitatore nella Loano vecchia. In città si passeggia sul lungomare oppure nei budelli, per sbirciare nei numerosi negozi, ed è d'obbligo visitare il Museo del Mare, veramente ricco di reperti e curiosità. Quest'anno, contrariamente al 2016, non si sono organizzate gite fuori porta. Questo non ha scoraggiato il gruppo; coloro cui piace camminare hanno esplorato la cittadina, la collina, il porto e gli angoli meno frequentati di Loano, i più intraprendenti si sono organizzati con gli autobus di linea per raggiungere località di interesse storico e turistico.

A pranzo e a cena quando il gruppo si ritrova, ognuno racconta quanto fatto nelle ore precedenti, cosa si era

visto e visitato, le impressioni ricevute ed i momenti di cordiale convivialità nei quali si scambiano opinioni ed impressioni, si parla di argomenti d'attualità o di cose futili, sempre con il piacere di comunicare agli altri notizie, opinioni e curiosità, suggerimenti su dove andare e cosa vedere, tant'è che la tavolata ha finito spesso con l'essere l'ultima a lasciare la sala.

Per ultimo non si può non ricordare la piacevole cucina dell'Hotel Villa Beatrice. Deliziose colazioni, dolci e salate, marmellate fatte in casa, torte "della nonna" senza tralasciare i menù del pranzo e della cena con le diverse scelte, tutte preparate con perizia. Una cucina da gustare più che da descrivere.

Per gli amanti del gioco delle carte una deliziosa saletta, di fianco al luogo della colazione, per fare "le ore piccole" divertendosi perché "...l'importante non è vincere ma partecipare".

Anna Maria Fiacchi



Foto A.M. Fiacchi

Un angolo del giardino dell'Hotel

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA E A QUELLA PRIMARIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Come è noto è terminata nello scorso mese di febbraio l'iscrizione degli alunni per l'anno scolastico 2017/2018.

Alla Scuola per l'Infanzia don Lorenzo Coriasso risultano iscritti 25 bimbi per entrambe le sezioni. Alla classe prima della Scuola

Primaria Giacomo Mattè Trucco sono iscritti 10 alunni.

Manuela Limena

DALLA BANDA

Come di consueto la prima parte dell'anno è dedicata alla preparazione della stagione musicale estiva, per cui da gennaio musicisti e majorettes sono tornati al lavoro per preparare i nuovi spettacoli ed i nuovi brani per il Concerto di Primavera, che quest'anno si terrà domenica 21 maggio alle ore 21.00 presso i locali del Palazzetto dello Sport e sarà inserito nelle celebrazioni ufficiali, organizzate dall'Amministrazione Comunale, per la ricorrenza del 70° anniversario della ritrovata indipendenza amministrativa del comune di Ozegna.

Ma in questi mesi in Ozegna e nei paesi del circondario si svolgono anche le sfilate carnavalesche e in questo 2017, favorite anche dal bel tempo che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno, le majorettes di Ozegna hanno partecipato a diverse di queste manifestazioni: oltre alle due uscite in occasione del Carnevale ozegnese, le majorettes hanno sfilato anche nel Carnevale di Chiaverano, di Strambino, del Baloon di Torino, di Viverone ed in ultimo a quello di

Montalenghe la scorsa domenica. In tutte le uscite sono state accompagnate dal gruppo di tamburi che ne cadenza la sfilata e che è formato da musicisti della banda e da genitori, sia papà che mamme, delle majorettes: novità di questa stagione sono stati i mantelli in dotazione al gruppo dei tamburi, realizzati dalla capitana Sara, da Sonia e Sabrina, cui vanno i nostri ringraziamenti ed i complimenti per l'ottimo lavoro svolto.

Per la banda invece la prima uscita è stata la prima domenica di marzo, in occasione dei festeggiamenti in onore di Sant'Isidoro, Patrono dei "Buer", mentre la prossima uscita sarà in occasione della ricorrenza del XXV Aprile, proseguendo poi nel mese di maggio con impegni in Ozegna ed in trasferta in quel di Montanaro nell'ambito della manifestazione "Festivalbande", che porterà ad esibirsi in Ozegna una banda ospite (al momento della stesura dell'articolo non sappiamo ancora quale sarà la banda ospite), nel mese di Settembre per concludere

in musica i festeggiamenti del Settembre ozegnese.

Il Corpo musicale "SUCCA Renzo" ha organizzato un corso di musica finalizzato ad insegnare uno strumento musicale per poi entrare a far parte della banda musicale; il corso è tenuto da docenti qualificati e comprende lezioni di teoria e solfeggio, indispensabili per poter suonare uno spartito, e lezioni di strumento.

Il corso è indirizzato prevalentemente ai bambini delle scuole elementari ed ai ragazzi delle scuole medie, ma ovviamente anche gli adulti possono iscriversi perché non è mai troppo tardi per imparare (ed è provato che la musica ha effetti benefici sul fisico, sulla mente e sull'umore e mantiene lo spirito giovane): per ora gli iscritti sono tre, ma speriamo che leggendo questo articolo possano iscriversi altri futuri musicisti.

Per informazioni più dettagliate potete rivolgervi al Presidente Rossano Nastro oppure al Vice maestro Angelo Furno.



Foto M. Rita Parola

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' CALCIO VALLE SACRA, CHE SVOLGE LA SUA ATTIVITA' PRESSO IL CAMPO SPORTIVO OZEGNESE

Per fare il punto, a tre quarti della stagione agonistica, abbiamo chiesto al Presidente della Società Calcio Valle Sacra, ing. Alessandro Zaltieri, di sintetizzarci la situazione sotto i vari aspetti delle formazioni che a lui riportano.

“Continuiamo le nostre attività; siamo agli ultimi mesi della stagione 2016/2017 e sta entrando nel vivo la fase primaverile. Non c'è che dire che siamo soddisfatti di come stanno andando le nostre formazioni; non vogliamo guardare i risultati e i punteggi, ma è chiaro che sono l'unico indicatore che ci permette di vedere che i ragazzi non crescono solo come gruppo e affiatamento, ma anche come crescita personale e come gioco.

Credo che abbiamo un gruppo di istruttori valido, competente e qualificato. Vorrei citare Fabrizio Mazza che ha preso a settembre i nostri Giovanissimi 2003 e nel giro

di poche settimane il gruppo ha incominciato a progredire in modo esponenziale e oggi superarlo è per tutti complesso. Il mister dà esclusivo merito ai ragazzi, ma non è proprio così.

Gli Esordienti 2004 li conosciamo, sono una squadra valida e completa e sul territorio non ci sono molte formazioni in grado di impensierirla, un plauso a Graziano Cillino che da anni gestisce il gruppo.

Veniamo ora al 2005, i pulcini misti, i piccoli amici e primi calci. Le prime due formazioni disputano i rispettivi campionati, segnalo la vittoria del girone autunnale per i pulcini misti allenati dal duo Chiantel Bairo e Aimonino, che seguono anche i piccoli amici e primi calci.

Questi ultimi pur non disputando i campionati, sono in crescita sia nei numeri che nel gioco; due bei gruppi che sicuramente ci daranno soddisfazioni.

I nostri 2005, sotto la guida di Cardamone, hanno disputato un buon girone autunnale concluso nelle prime posizioni; dietro solo a formazioni ben più attrezzate delle nostre, ma i ragazzi si sono tolti delle belle soddisfazioni.

Concludo segnalando che nel periodo della sosta invernale non siamo stati fermi. Le attività sono continuate; sono stati disputati diversi tornei tutti caratterizzati da ottimi piazzamenti.

Vorrei ricordare la vittoria del Trofeo Carnevale 2017 per i 2004, un eccellente quarto posto per i 2003 al prestigioso Torneo di Collegno, la vittoria dei Pulcini al Torneo di Pertusio e altri ottimi risultati e piazzamenti in tutte le altre manifestazioni disputate dalle nostre formazioni”

Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto

45 ANNI FA SI CHIUDEVA L'ATTIVITA' CALCISTICA PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI VIA CICONIO ED INIZIAVA QUELLA NEL VIALE DELLO SPORT

Dopo il periodo in cui l'attività calcistica si era svolta presso il campo sportivo del Bogo di proprietà comunale (dagli anni trenta a quelli cinquanta), nel 1960 la Giunta Capasso affittò un terreno sito in Via Ciconio, di fronte alla ditta Giachetti, di proprietà di Riccardo Leonatti per adibirlo a campo di calcio.

Con successivi interventi migliorativi, anche grazie al concorso economico e materiale di aziende ozegnesi, dalla fine degli anni sessanta il campo sportivo poté ospitare diversi tornei.

Si sopperiva alla mancanza di

spogliatoi grazie all'intervento del comune e della Direzione Didattica che consentirono di allestirlo provvisoriamente presso un locale inutilizzato a fini didattici presso la Scuola Elementare.

Questa situazione si protrasse per cinque anni. Nella primavera del 1972 la proprietaria del terreno (la figlia di Riccardo e mamma di Franco e Roberto Sacconier) chiese al comune la revoca del contratto di affitto.

Il terreno ritornò quindi libero a disposizione dei proprietari. Si pose però immediatamente il problema di trovare un nuovo

terreno da affittare per adibirlo a campo di calcio.

Il sindaco Salvatore Capasso e il vice sindaco Paolo Ziano compirono dei sondaggi.

Dopo un lavoro non semplice i rappresentanti del Comune raggiunsero un accordo per un contratto di affitto per un terreno sito presso il Viale dello Sport (uno dei diversi appezzamenti dove oggi sorgono il Palazzetto dello Sport e gli impianti sportivi) di un proprietario residente negli Stati Uniti.

Roberto Flogisto

E' MORTO ANDREA FLAMINI, IL NOTO GIANDUJA, CHE SI ESIBI' ANCHE AD OZEGNA

Torino e il Piemonte hanno perso uno dei volti più noti dell'ultimo mezzo secolo. E' deceduto infatti all'età di 88 anni Andrea Flamini. E' stato uno dei dirigenti dell'Associazione Piemontèis, alla

quale ha lasciato un patrimonio di documenti, libri e costumi storici. I torinesi, in particolare, ma anche i piemontesi lo ricorderanno per aver riportato in auge la classica figura di Gianduja.

In questi lustri si è esibito con il suo gruppo a Torino e in quasi tutto il Piemonte.

Anche Ozegna lo ha ospitato e ci si è entusiasmato per la sua esibizione.

Roberto Flogisto

RUBRICA DEGLI SCRITTORI: PARLIAMO DI...

Trenta anni fa, l'11 aprile 1987, moriva Primo Levi, figura notissima e unico scrittore italiano, ad oggi, la cui opera omnia è disponibile in lingua inglese.

Nacque a Torino nel 1919 e si laureò in chimica nel 1941. Venne deportato ad Auschwitz nel marzo del 1944 e fu liberato dalle truppe sovietiche nel gennaio del 1945. Fece ritorno a casa soltanto dieci mesi dopo.

La prima edizione di "Se questo è un uomo" risale al 1947.

L'autore, con "Se questo è un uomo", "La tregua", "Così fu Auschwitz" scrive sulla esperienza nel lager, ne "I sommersi e i salvati" scritto negli anni '80 del novecento, anni di negazionismo dell'olocausto, affronta l'esigenza di raccontare e analizzare il senso di colpa dei sopravvissuti. Ne "La chiave a stella" racconta la sua esperienza lavorativa post bellica, ma fu autore di altri scritti tra cui gialli firmati con pseudonimo e di una raccolta di poesie "Ad ora incerta".

Ebbe riconoscimenti come il Premio Bagutta nel 1967 per le "Storie

naturali", il Premio Strega nel 1979 con "La chiave a stella", due volte il Premio Campiello nel 1963 con "La tregua" e nel 1983 con "Se non ora quando?" quest'ultimo premiato nello stesso anno con il Premio Viareggio. Collaborò con il quotidiano La Stampa dal 1975 fino alla morte. Levi è stato scrittore, chimico e un custode della memoria attraverso il ruolo di testimone che ha saputo raccontare l'orrore e l'inferno con lucidità e rigore senza pietismo. La lettura di un libro di Primo Levi è la miglior condizione per poter comprendere questo scrittore. In veste di chimico prestò la sua opera alla SIVA (Settimo Torinese) dove nel 1966 divenne direttore generale, poi dal 1974 consulente fino al 1977.

Levi viene ricordato, da chi lo conobbe, come persona timida, schiva, di poche parole e sempre essenziali.

Il modo più bello per ricordarlo, forse, è quello della cittadina di Settimo Torinese che ha recuperato la ditta SIVA dove lui lavorò trasformandola in Casa del Treno

della Memoria, con uno spazio dedicato alla figura di Levi e zone per eventi.

Con questo recupero e con quello della ditta Paramatti, diventata la Biblioteca multimediale Archimede (ed entrambe ex fabbriche di vernici), Settimo Torinese ha concorso insieme ad altre nove città per diventare Città della Cultura, non male per una ex città-dormitorio periferia di Torino e fino dopo la seconda metà del novecento, paese delle lavandaie.

Ha vinto Palermo, città ricca di storia e monumenti, ma la corsa di Settimo dimostra che la cultura e la conservazione del territorio in termini di recupero, di salvaguardia del verde e non lo spreco di terreni con nuove costruzioni, non sempre così necessarie, nel tempo ripaga in termini di vivibilità e soprattutto visibilità.

In biblioteca sono disponibili "Se questo è un uomo", "La chiave a stella", "Il sistema periodico", "La tregua", "Io che vi parlo" (conversazione con Giovanni Tesio).

Anna Maria Fiocchi

LE PARROCCHIE CHE FANNO PARTE DELLA VICARIA DI RIVAROLO CANAVESE

In queste ultime settimane il Vescovo di Ivrea, Mons. Cerrato, nell'ambito della visita alla Vicaria di Rivarolo Canavese è venuto diverse volte a Ozegna, come riferito in altri articoli. La Vicaria di Rivarolo Canavese, che

è una delle sette in cui si suddivide la Diocesi di Ivrea, si compone delle seguenti parrocchie:

Agliè, Argentera, Bosconero, Ciconio, Cuceglio, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Mastri,

Montalenghe, Ozegna, Rivarolo Canavese (San Giacomo, San Michele), San Benigno Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese e Vialfrè.

Roberto Flogisto

LE AZIENDE IN CRISI DEL CANAVESE OCCIDENTALE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO MINISTERIALE DI OLTRE 120 MILIONI DI EURO

Più di 120 milioni di euro possono arrivare alle imprese che maggiormente soffrono la crisi. Il bando, del Ministero dello Sviluppo Economico, ha lo scopo di finanziare programmi di investimento delle imprese che operano nelle aree di crisi industriale. Tra le zone individuate a livello nazionale è compreso anche il

Canavese Occidentale, in particolare il distretto dei 49 comuni che gravitano su Rivarolo.

Si ipotizza che la metà dell'intera somma (circa 60 milioni) possa riguardare la nostra area.

Le domande sono partite dal 4 aprile scorso e riguardano in particolare quelle imprese che hanno intenzione di investire un importo minimo di

un milione e mezzo di euro nei successivi 24 mesi.

Il bando prevede agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale e finanziamento agevolato per programma di investimento produttivo, quali immobili, impianti, macchinari, attrezzature, software, ecc.

L Gavason

ENTRO IL 2020 INTERNET SUPERVELOCE IN CANAVESE

Il Canavese, partendo dall'eporediese e irradiandosi poi a tutto il suo territorio, entro il 2020 disporrà della banda ultralarga del ministero dello

sviluppo economico (MISE). Il piano nazionale della banda ultralarga è una risposta alle richieste dell'Europa in termini di

investimenti per internet veloce e superveloce.

La Redazione



LA REDAZIONE PORGE A TUTTI I LETTORI
I MIGLIORI AUGURI DI
BUONA PASQUA

 **Monnalisisa** 
Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

70° **Comune di OZEGNA**



PRO LOCO OZEGNA



ASSOCIAZIONE "L. GAVASUN"

Anniversario

maggio
1947



Comune di Ozegna

2017
maggio

Domenica **21 MAGGIO 2017**

PROGRAMMA PROVVISORIO

ore 9,30

Ritrovo in Comune delle Autorità Civili, del Corpo Bandistico Ozegnese "Succa Renzo", degli Amministratori succedutisi negli anni, degli Alunni della Scuola Primaria di Ozegna e delle Associazioni Ozegnesi.

dalle ore 10 alle ore 16 presso via Municipio

sarà allestito uno spazio per l'annullo filatelico, richiesto alle Poste Italiane dall'Associazione "L. Gavasun" per sottolineare l'importanza della manifestazione.

ore 10,15

Corteo verso la Chiesa della Natività di Maria Vergine e SANTA MESSA.

ore 11,30

Sfilata delle Autorità e del Corpo Bandistico Ozegnese "Succa Renzo" verso via Cavour per la Cerimonia Commemorativa riguardante l'intitolazione della Piazzetta a Besso Ceretto (primo Sindaco del paese dopo la ricostituzione del comune) con apposizione della targa a suo nome.

ore 13,00

Pranzo presso il cortile del Comune.

Sarà allestito uno Stand Gastronomico organizzato dalla Pro Loco di Ozegna, in occasione del ritrovo di tutti i personaggi del paese, "I Gavasun" di tutte le edizioni del Carnevale dal 1978 ad oggi.

IL RICAVALTO DEL PRANZO sarà utilizzato dal Comune per la realizzazione di attrezzi da ginnastica, per la salute di giovani ed anziani, che saranno sistemati presso il Palazzetto dello Sport nell'area Parco Giochi.

ore 20,30

Concerto di Primavera del Corpo Bandistico Ozegnese "Succa Renzo" ed esibizione del Gruppo Majorettes "Les A. Marena" presso il Palazzetto dello Sport "Natalina Marena".

